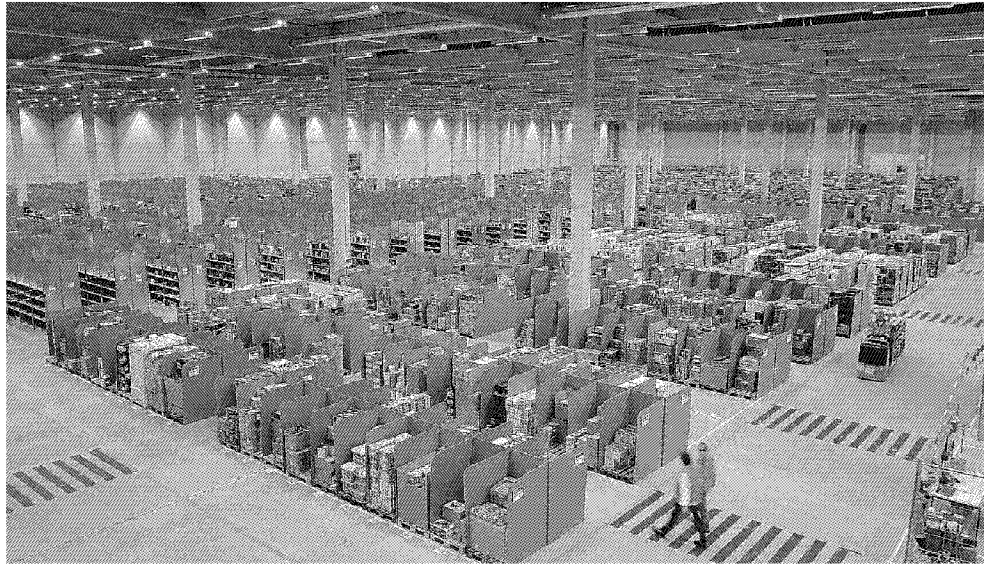


LA FOTOGRAFIA DI UNIONCAMERE

Export, Firenze traina la Toscana

Alla regione il primato nazionale nel terzo trimestre del 2012



**Buoni risultati
sul fronte
dell'export per il
territorio
fiorentino che
traina tutta la
Regione**

FIRENZE - La Toscana segna una crescita del 5 per cento delle esportazioni nel terzo trimestre 2012 e permette alla nostra regione di registrare il primato fra le regioni esportatrici italiane. Calano intanto di due punti percentuali le importazioni, soprattutto a causa del crollo della domanda interna. Questo il trend evidenziato dal rapporto «Il commercio estero della Toscana nel terzo trimestre 2012», elaborato dall'Ufficio studi Unioncamere Toscana.

Oltre la metà della crescita delle esportazioni regionali è determinata dal concorso di tre componenti, quella dei metalli preziosi (+6,3%), dei beni energetici (prodotti petroliferi raffinati +28,9%), delle macchine di impiego generale (+17,5%). La restante parte della crescita è invece correlata a settori più «caratteristici» dell'economia regionale: minerali non metalliferi tra gli intermedi (+10%), meccanica strumentale (+15,0%), oreficeria all'interno dei beni di consumo durevoli (+17,3%, sostenuta dall'andamento dei prezzi), cuoio e pelletteria (+7,7%), calzature (+1,9%) ed agroalimentare (+6,8%)

tra i beni di consumo non durevoli. Decisamente negative invece le performance dei mezzi di trasporto, con riferimento agli autoveicoli (-3,4%) e - soprattutto - alla nautica (-33,0%) ed a cicli-motocicli (-11,0%). Per quanto riguarda Firenze si segna più avanti degli altri territori, con un buon andamento favorito da un mix di specializzazioni produttive fortemente aperte ai mercati esteri (farmaceutica, pelletteria, agroalimentare, meccanica strumentale). E se la fase recessiva dell'economia europea incide negativamente sull'andamento delle vendite regionali nei mercati dell'Unione (-3,7%), i mercati extra-europei forniscono tutti contributi positivi alla crescita delle esportazioni regionali: in evidenza soprattutto l'area asiatica (+15,0%), grazie soprattutto alla crescita dell'export in Giappone (+19,8%), Hong Kong (+14,1%), Emirati Arabi (+19,5%) ed Arabia Saudita (+23,3%). Registrano al contrario andamenti di segno negativo Cina (-0,2%) e, soprattutto, India (-8,7%). Il continente americano registra un nuovo incremento (+3,5%), grazie alle performances di Usa e Canada.

